

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

I DATI ECONOMICI ELABORATI DALL'EUROSTAT FOTOGRAFO UNA SITUAZIONE INSOSTENIBILE DA RISOLVERE

LA CALABRIA È LA REGIONE CON LE MAGGIORI DISEGUAGLIENZE SUL REDDITO TRA PAESI UE

INTANTO LA REGIONE SCONTA UNA CRISI DEMOGRAFICA, UNO SPOPOLAMENTO DELLE AREE INTERNE ED UNA EMIGRAZIONE GIOVANILE SENZA PRECEDENTI CHE VERRÀ ACUITA DALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

di ANTONIETTA MARIA STRATI



TROPEArte Plein Air Festival
2024
8-17 Ottobre
8-12 Orl. Artisti dipingono all'aperto
10 Orl. Escursione
11 Orl. Tour di Tropea
13 Orl. Mostra d'arte
14-17 Orl. Workshops

graficheditore
Presentazione del libro
Sarà l'aurora
03 GIUGNO 2024
Salone Oratorio B.V. del Rosario

ACCARIA Festival
02 SETTEMBRE
04 SETTEMBRE
05 SETTEMBRE

IPSE DIXIT **NICOLA FIORITA** Sindaco di Catanzaro

Non ho bisogno di analisi del sangue. Ma un conto sono le battaglie ideali, un conto è la realtà: il centrosinistra a Catanzaro non è autosufficiente. L'azzeramento della Giunta, in presenza anche di una decisione anticipata verbalmente da Talerico, è stato anche doloroso ma necessario. Bisognava evitare il rischio di un lungo commissariamento che avrebbe prodotto un danno irreversibile alla città. Due strumenti regoleranno l'azione della nuova Giunta: l'orologio e il calendario. Non siamo stati a pettinare le bambole in questi due anni, parafasando Bersani, ma dobbiamo raccogliere i frutti del lavoro fatto finora e nel contempo fissare obiettivi programmatici concreti e coerenti, come ci chiede il gruppo consiliare di Azione che in piena autonomia ha deciso di verificare la possibilità di incidere sulle scelte strategiche della città. La partita ora si gioca su quello che faremo e sul tempo in cui lo faremo. Non abbiamo 20 anni ma tre anni ma abbiamo tempo sufficiente e siamo nelle condizioni di consegnare nella primavera del 2027 una città migliore di quella che abbiamo trovato»

I DATI ECONOMICI ELABORATI DALL'EUROSTAT FOTOGRAFO UNA SITUAZIONE INSOSTENIBILE DA RISOLVERE

LA CALABRIA È LA REGIONE CON LE MAGGIORI DISEGUAGLIENZE SUL REDDITO TRA PAESI UE

Qual è la regione con le maggiori disuguaglianze nell'Unione Europea? Risposta scontata: la Calabria, purtroppo. Secondo i dati di Eurostat, diffusi dalla Cgil, i numeri segnano il risultato più drammatico, in cui emerge non solo una bassa condizione di crescita, ma anche una forte disparità retributiva tra il capitale e il reddito.

Il 20% dei cittadini calabresi ricchi accresce il suo benessere, mentre il 20% povero diventa ancora più indigente non potendo disporre dei basilari mezzi di sussistenza su beni e servizi essenziali.

L'Istituto economico europeo, infatti, certifica la divaricazione della forbice sociale a vantaggio degli strati più ricchi e ne accentua lo stato di povertà, in valore e condizione, assoluta. Tutto ciò mentre la nostra regione sconta una crisi demografica, uno spopolamento delle aree interne ed una emigrazione giovanile senza precedenti che verrà acuita dall'autonomia differenziata.

Per la Cgil Calabria «c'è un tema ineludibile per il Governo nazionale e regionale:

quello salariale, del lavoro, degli investimenti che sfuggono dall'orbita di ogni provvedimento emanato dall'esecutivo».

Un fenomeno che, per quanto paradossale, vista la quantità e la finalità di risorse europee, ordinarie e straordinarie, di cui la Calabria oggi dispone, il sindacato ha sempre cercato di evidenziare negli ambiti istituzionali della

di ANTONIETTA MARIA STRATI

programmazione europea, richiamando un approccio di indirizzo e di merito basato sulla qualità della spesa in termini di impatto e congruità dei risultati».

Oltre la metà della spesa comunitaria viene assegnata con bonus, incentivi e crediti d'imposta che solo marginalmente determina

di sviluppo e di crescita sia economica che sociale.

In altre parole, «non c'è solo un problema nella capacità di investire i fondi per ridurre i divari territoriali con le altre aree del Paese - ha rilevato il sindacato - ma, di farlo, attraverso mirate politiche sociali ed occupazionali per garantire un generale benessere di tutte le classi sociali che nei territori ri-



una premialità negli investimenti su politiche distributive e reddituali, con un basso coefficiente occupazionale. Per quanto evidenti, i fattori di criticità nella spesa comunitaria vengono spesso concepiti nella necessità di intervento sugli aspetti quantitativi, anziché affrontarli nella complessità delle loro dinamiche distributive per meglio agire processi contestuali

siedono. L'indagine dell'Eurostat, sostanzialmente, ci suggerisce di considerare i divari regionali per poter meglio affrontare quelli nazionali».

Sul tema del lavoro, «il contratto è un buon punto di partenza, ma è necessario potenziarne l'azione nei confronti delle lavoratrici e dei

segue dalla pagina precedente

• LAVORO

lavoratori», ha detto Mariaelena Senese, segretaria generale della Uil Calabria, intervenendo ai lavori del convegno sui 30 anni dell'E-bac a Reggio Calabria, annunciando di aver chiesto «n incontro per migliorare le prestazioni dell'ente bilaterale a favore dei lavoratori e prevedere un sistema di premialità per le aziende di settore, predisposizione di un fondo di incentivo all'occupazione finalizzato ad evitare la fuga dai giovani dalla Calabria, intervenendo anche con progetti mirati nelle scuole prevedendo il supporto dell'Inail regionale. Inail che è sempre stata al fianco della bilateralità attraverso dei progetti mirati che partono proprio dal mondo della scuola». Ma non sono solo i sindacati a essere impegnati sul tema del lavoro: Anche la Regione Calabria sta facendo la sua parte. È stato approvato, infatti, su proposta

dell'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, il nuovo schema di Accordo per la realizzazione dell'investimento 1.1 "Piano potenziamento Centri per l'impiego" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), Missione M5, Componente C1. L'accordo sarà sottoscritto dalla Regione Calabria - Dipartimento Lavoro, dall'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Pnrr e dalla Direzione generale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'intervento è finalizzato al potenziamento dei Centri per l'impiego, allo scopo di consentire un'efficace erogazione dei servizi per l'impiego e la formazione e, nell'ambito del medesimo, sono previste attività legate al potenziamento dei Cpi tramite il rafforzamento delle competenze del personale e il potenziamento infrastrutturale. L'importo del finanziamento per la Regione Calabria è di 10.593.900,48 euro.

Insomma, c'è grande consapevolezza che nella regione ci sia un grave problema occupazionale a cui, a poco a poco, si sta cercando di trovare una soluzione per impedire non solo lo spopolamento dei borghi, ma anche la partenza dei cervelli che, con le loro capacità, potrebbero contribuire a risollevarla questa terra dalle grandi potenzialità.

Sicuramente c'è più bisogno di sinergia tra istituzioni, sindacati, Enti e associazioni di categoria per mettere nero su bianco un piano capace di colmare uno dei più gravi e atavici divari della Calabria. I continui report che i sindacati o gli Enti producono, devono indurre la Regione a fare una riflessione seria sul tema e cercare una quadra anche col Governo per mettere a punto una strategia con azioni mirate a rendere la regione un modello virtuoso capace di attrarre, non di indurre a scappare. ●

AEROPORTI, CANNIZZARO (FI): QUATTRO VOLI NIGHT-STOP REGGIO NON LI AVEVA MAI AVUTI

Il deputato di Forza Italia, Francesco Cannizzaro, ha espresso soddisfazione per la scelta di Ita Airways di investire su Reggio Calabria e Lamezia, «incrementando il ventaglio di opportunità da e per la nostra regione».

«Quattro voli night-stop Reggio Calabria non li aveva mai avuti, vale a dire ben 4 aerei che 'dormono' nell'aeroporto dello Stretto pronti a ripartire all'alba del giorno seguente. Ma nell'era Occhiuto succede anche questo in Calabria», ha aggiunto Cannizzaro, definendo il volo mattino/sera su Limano Linate da Reggio «una novità che molti desideravano».

«Dal prossimo mese - ha spiegato - Reggio avrà questo volo aggiuntivo che eleverà a 3 i collegamenti giornalieri con Milano, snodo cruciale per diverse ragioni. Gli orari consentiranno inoltre di poter fare andata e ritorno nella stessa giornata, rispondendo quindi alla richiesta di tantissimi utenti. Stesso dicasi su Lamezia, dove il volo da Linate arriverà alle ore 20:05 e ripartirà 45 minuti dopo. Sono 'incastrati' che per un certo tipo di utenza sono davvero decisivi».



«Dopo aver messo la Calabria in vetrina nello spot di bandiera - ha proseguito il parlamentare - sponsorizzando i nostri luoghi di punta da visitare, siamo davvero felici che la compagnia aerea italiana abbia deciso di consolidare ancora di più presenza e investimenti sul nostro territorio. È il sintomo di una Calabria sempre più attrattiva, sempre più forte in credibilità politico-istituzionale e di fiducia nella crescita del nostro territorio. Pertanto, ringrazio fortemente Ita, tutti i suoi dirigenti, per averci creduto quan-

to noi e Sacal per l'impegno che sta mettendo per far cambiare passo al sistema aeroportuale calabrese».

«Tutto questo, ovviamente - ha concluso - è potuto accadere solo grazie alla guida lungimirante del Presidente Roberto Occhiuto e di una grande squadra, quella di Forza Italia e del CentroDestra, che sta lavorando senza soluzione di continuità per una Calabria più dinamica, più efficiente e più consapevole dei propri mezzi!». ●

ITA AIRWAYS INCREMENTA I VOLI DA MILANO ALLA CALABRIA



Nella stagione invernale 2024-2025 Ita Airways ha incrementato i voli tra Milano e la Calabria. In particolare, la Compagnia opererà una frequenza giornaliera addizionale sull'aeroporto di Reggio Calabria, rispetto alle due attuali, con partenza dall'aeroporto calabrese alle ore 06:15 e arrivo a Milano Linate alle 07:55 e rientro da Milano Linate alle 21:20 con arrivo a Reggio Calabria alle 23:05; tale soluzione consente ai cittadini calabresi di poter fare un viaggio di andata e ritorno in giornata su Milano.

Per quanto riguarda all'aeroporto di Lamezia Terme, Ita Airways ha aggiunto un volo pomeridiano con partenza da Milano Linate alle 18:25 e arrivo in Calabria alle 20:05, con rientro da Lamezia Terme alle ore 20:50 e arrivo a Linate alle 22:25. Anche per questa direttrice, dunque, si passerà da due a tre voli giornalieri.

La Compagnia contribuirà, così, ad agevolare gli spostamenti dei cittadini calabresi e la connettività via Milano Linate con tutte le destinazioni domestiche e internazionali servite dal proprio network.

«L'incremento della capacità tra Milano Linate e gli aeroporti di Reggio Calabria e Lamezia Terme conferma e rafforza la presenza di ITA

Airways sugli scali calabresi, garantendo al territorio un'estesa connettività grazie alla valorizzazione delle prosecuzioni su tutto il nostro network dall'aeroporto di Milano Linate, secondo aeroporto di riferimento per la Compagnia», ha dichiarato Andrea Benassi, direttore generale di Ita Airways.

«La Calabria rappresenta per noi un territorio importante - ha evidenziato - e questa operazione consente ad Ita Airways di contribuire in maniera strategica al rafforzamento del "Sistema Paese" insistendo innanzitutto sul rafforzamento della presenza sul mercato domestico, assicurando una maggiore copertura del territorio. Il potenziamento dell'offerta di Ita Airways sugli aeroporti calabresi è stato possibile grazie alla rinnovata collaborazione con la Regione Calabria e Sacal, con i quali la compagnia ha intrapreso un dialogo costruttivo teso al raggiungimento del comune obiettivo del miglioramento della connettività del territorio e dei cittadini».

«L'incremento delle frequenze dei voli da parte di Ita Airways, dagli aeroporti di Lamezia Terme e di Reggio Calabria, è un segnale concreto dell'importanza che la Calabria - ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto

- ormai riveste nel panorama nazionale. Avere due nostri aeroporti collegati per ben tre volte al giorno con Milano è una grande opportunità per la nostra Regione e una scelta strategica che abbiamo deciso di fare con Ita Airways».

«L'obiettivo comune - ha spiegato - è quello di migliorare la mobilità dei nostri cittadini e di rendere la Calabria sempre più accessibile. È un passo fondamentale verso un futuro nel quale il nostro territorio sarà sempre più connesso, promuovendo tanto il turismo quanto lo sviluppo economico. Ringrazio Ita Airways e Sacal per l'importante risultato raggiunto».

«Siamo lieti di consolidare ulteriormente la collaborazione con Ita Airways per potenziare la connettività della Calabria - ha detto l'amministratore unico di Sacal, Marco Franchini -. L'incremento dei voli da Milano Linate verso gli aeroporti di Reggio Calabria e Lamezia Terme rappresenta un traguardo significativo per il nostro territorio, migliorando l'accessibilità per i cittadini e rafforzando il legame con Milano. Questo sviluppo testimonia il nostro impegno continuo nel garantire un servizio aeroportuale di eccellenza, in linea con le esigenze della nostra comunità». ●

I TRENTATRÈ SINDACI ELETTI NEL DIRETTIVO DELL'ARRICAL

Si sono concluse le elezioni dell'organo direttivo dell'Arrical, l'agenzia regionale di governo del settore idrico e dei rifiuti. Nonostante le perplessità sui meccanismi elettorali sollevate dal Pd che aveva persino chiesto il rinvio delle elezioni queste si sono regolarmente tenute.

Provincia di Cosenza

Rende (Commissione straordinaria), **Gianni Papasso** (Cassa-

no allo Ionio), **Biagio Faragalli** (Montalto Uffugo), **Vincenzo Pellegri** (Amantea), **Giovanni Politano** (Paola), **Irma Bucarelli** (Mendicino), **Francesco Fucile** (Bisignano), **Antonino De Lorenzo** (Praia a mare), **Antonella Blandi** (Lattarico), **Mat-**

teo Lettieri (Celico), **Raffaele Giglio** (Fagnano), **Giampietro Coppola** (Altomonte), **Giovanni Cosenza** (Laino Castello).

Provincia di Catanzaro

Simone Puccio (Botricello), **Walter Placida** (Sella Marina), **Daniela Vacca** (Soverato), **Pietro Fazio** (Feroletto), **Alessandro Falvo** (Cicala).

Provincia

di Vibo Valentia

Alfredo Barillari (Serra San Bruno), **Pasquale Farfaglia** (San Gregorio D'Ippona), **Luca Alessandro** (Polia).

Provincia di Crotona

Sergio Ferrari (Cirò Marina), **Alfonso Dattolo** (Rocca di Neto),

Luigi Rizzuti (S. Nicola dell'Alto).

Provincia di Reggio Calabria

Giuseppe Ranuccio (Palmi), **Giuseppe Fontana** (Locri), **Francesco Cagliuso** (Caulonia), **Alessandro Giovinazzo** (Rizziconi), **Pasquale Brizzi** (Sant'Illario dello Ionio), **Alessandro Demarzo** (Anoia), **Giuseppe Morizzi** (Oppido Mamertina), **Domenico Silvio Pizzi** (Ferruzzano).

Oltre ai 33 sindaci eletti sono componenti di diritto dell'organo la Città Metropolitana di Reggio Calabria (Giuseppe Falcomatà); il Comune di Vibo Valentia (Enzo Romeo); i Comuni di Cosenza (Franz Caruso) e di Corigliano Rossano (Flavio Stasi); il Comune di Crotona (Vincenzo Voce); Comuni di Catanzaro (Nicola Fiorita) e di Lamezia Terme (Paolo Mascaro). ●

[Courtesy LacNews24]

A CASSANO ALLO IONIO PRESENTATO IL SECONDO LIBRO DI DON ANNUNZIATO LAITANO

Successo, a Cassano allo Ionio, per la presentazione del libro *La formazione dei catechisti nel post Covid* di don Annunziato Laitano

L'evento, svoltosi nella Basilica Minore Cattedrale della città, è stato coordinato da Caterina La Banca, direttore dell'ufficio per le comunicazioni sociali della diocesi. La serata, è stata arricchita dall'intervento di Mons. Francesco Savino, Vescovo della diocesi cassanese. Don Laitano, è sacerdote della diocesi di Cassano dal 2005, è direttore dell'ufficio catechistico. Da qualche mese, il Vescovo lo ha chiamato a ricoprire l'incarico di Vicario Generale della Diocesi. L'opera, di cui si fregia della prefazione di Mons Savino, ha l'obiettivo di fornire alle comunità cristiane, ai parroci e ai catechisti, elementi importanti su cui basare la formazione degli agenti della catechesi dopo un periodo così forte, come quello del contesto post pandemico. Il volume vuole fornire delle linee attraverso le quali un

parroco, un catechista, e una comunità cristiana possa intraprendere un cammino di formazione autentica ed efficace. Il testo affronta, anche, la questione dei nuovi strumenti tecnologici e l'utilizzo dei social media che la pandemia ci ha costretto ad utilizzare. Dentro questo contesto viene affrontata la questione circa l'intelligenza artificiale

«Senza la formazione – ha rimarcato Mons Savino – è la conditio sine qua non per essere catechista. Sono sicuro che il testo di don Laitano, contribuirà in modo significativo al discernimento e alla formazione dei catechisti, in questo tempo complesso, fluido della post-modernità e del post pandemia, del trans-umanesimo e in questo tempo dell'intelligenza artificiale con la quale dobbiamo imparare a dialogare, consapevoli delle sue opportunità ma anche dei suoi rischi». ●

A MORANO CALABRO PRESENTATA LA LEGGE REGIONALE SUI CAMMINI DI CALABRIA

È stata presentata, a Morano Calabro, la legge regionale sui Cammini di Calabria, promossa dall'Amministrazione comunale, guidata da Mario Donadio, e dal Consorzio di Gestione dei Cammini Mariani del Pollino.

Articolata in due distinti momenti, la manifestazione ha visto impegnati nella prima fase le autorità religiose diocesane, nella fattispecie il vescovo, mons. Francesco Savino, che ha benedetto il cippo installato nell'area antistante al Chiostro San Bernardino, nel secondo step le istituzioni regionali e nazionali ai quali è toccato il compito di illustrare le prospettive di sviluppo legate all'iniziativa. Un singolare atto di sensibilizzazione, prodotto dal sindaco Mario Donadio, ha restituito valenza sociale al protocollo: prima di cedere la parola al vescovo, l'amministratore ha chiamato in scena un gruppo di tirocinanti in servizio presso la municipalità locale, ringraziandoli per il lavoro che svolgono quotidianamente e, rivolgendosi ai politici presenti, ha chiesto la risoluzione della problematica occupazionale che li riguarda direttamente.

Spunto prezioso per il presule cassanese, il quale prendendo la palla al balzo ha sottolineato come non sia una pietra a necessitare della benedizione ma l'uomo, che di essa si serve nel suo pellegrinaggio giornaliero. L'accento del vescovo è quindi caduto sullo spopolamento e sull'urgenza di riscoprire il valore della "generatività" come fattore di contrasto al pauroso calo demografico che attanaglia l'Italia. Mons. Savino ha poi asperso i numerosi convenuti, i tanti scolari («l'adesso di Dio»), e infine la piccola stele, «simbolo di Maria, colei che viaggiando al nostro fianco ci conduce a suo figlio Gesù».

Secondo programma, in un convegno appositamente organizzato, la presentazione vera e propria della Legge sui Cammini Regionali, normativa che servirà a valorizzare e promuovere i territori. È nell'ambito di questo strumento, approvato a marzo 2023, che al momento ha in catasto ben 11 percorsi, che trovano spazio i Cammi-

poiché la nostra - ha detto il primo cittadino - è terra di grandi culture, che necessita di un cambiamento radicale a partire dalla narrazione. Bisogna iniziare a raccontare il bello che ci distingue e che ci rende inimitabili».

Il vicepresidente della Provincia di Cosenza, Giancarlo Lamensa, ha impostato il suo ampio inter-



ni Mariani del Pollino, una rete di 1200 chilometri complessivi, con 18 Comuni coinvolti e tappe in luoghi dello spirito ad alto potenziale introspettivo.

«Per un turismo che vuole essere slow, meditativo e immersivo; in altre parole - ha detto l'assessore Josephine Cacciaguerra, che ha moderato il dibattito - un turismo che privilegi l'esperienza, il dialogo sincero con le popolazioni, con le storie, i costumi, le tradizioni dei singoli borghi».

«Si tratta di una grande opportunità, soprattutto per quelle aree interne come la nostra, a lungo bistrattate, troppo sovente figlie di un passato caratterizzato dall'abbandono e da forme di assistenzialismo improduttivo e dannoso. Ma senza cedere allo scoraggiamento,

vento sull'urgenza di agire sulla formazione dei giovani, colmando talune lacune, per esempio la mancata conoscenza delle lingue, che a tutt'oggi rappresenta un gap per le nostre comunità.

Il consigliere regionale Antonio Montuoro, primo firmatario della Legge, si è soffermato sulle ricadute che il dispositivo certamente genererà, proponendosi di destagionalizzare i flussi di visitatori in entrata e stimolare l'intera filiera di un comparto già abbastanza cresciuto negli ultimi anni. Il prof. Mario Martino, l'ideatore dei Cammini Mariani del Pollino, si è intrattenuto sulle motivazioni che hanno preceduto la stesura del progetto e sui risultati, quelli già

segue dalla pagina precedente • Cammini di Calabria

conseguiti e quelli attesi. Un discorso, il suo, gravido di speranza e positività, terminato con la premiazione di alcuni studenti.

Il dirigente Regionale, dr. Cosimo Carmelo Caridi, congratolandosi con il primo cittadino moranese per il fascino del centro storico e

delle sue emergenze, ha esposto i principi della Legge rimarcando come la stessa riconosca ufficialmente i vari Cammini esistenti e come la Calabria, sul piano della narrazione, abbia da qualche anno cambiato efficacemente marcia e sia diventata, riferendosi in particolare al brand "Calabria Straordinaria", modello per altre realtà an-

che più blasonate. Infine la dr.ssa Maria Franzese, Progetto Policoro, ha tracciato un quadro dell'attività svolta sinora dall'organismo da lei rappresentato nella circostanza, osservando come la Legge possa trovare una sponda anche in altre iniziative che, in fondo, perseguono i medesimi obiettivi. ●

RAPANI (FDI): «UNA OPPORTUNITÀ DI LAVORO E TURISMO SOSTENIBILE PER IL FUTURO»

Il senatore di Fratelli d'Italia, Ernesto Rapani, ha evidenziato l'importanza strategica della valorizzazione dei cammini religiosi come volano di sviluppo per la Calabria che non solo rappresentano «un'opportunità per promuovere il turismo sostenibile», ma anche una risorsa economica in grado di creare nuove prospettive lavorative, specialmente per i giovani».



«È fondamentale che le amministrazioni locali e regionali si uniscano per sostenere questo progetto, migliorando infrastrutture e servizi, per rendere i nostri cammini accessibili e attrattivi anche a livello nazionale e internazionale», ha sottolineato Rapani, partecipando un evento organizzato dall'amministrazione comunale di Morano-Calabro, intitolato La legge regionale dei cammini di Calabria, nuove prospettive di lavoro ed opportunità per i cammini calabresi».

L'iniziativa, che ha coinvolto amministratori locali, operatori del settore turistico e rappresentanti delle istituzioni, è stata pensata per mettere in luce il potenziale non ancora del tutto sfruttato dei cammini calabresi, sia dal punto di vista turistico che economico.

La legge sui cammini religiosi rappresenta uno strumento chiave per strutturare e coordinare questo importante settore, favorendo la creazione di reti di percorsi che attraversino i borghi più suggestivi della regione, promuovendo un turismo lento e consapevole. Durante il suo intervento, il senatore ha anche posto l'accento sull'importanza di una gestione condivisa e lungimirante di tali risorse: «È imperativo lavorare in sinergia per garantire che queste iniziative non siano progetti a breve termine, ma che possano davvero trasformare il nostro territorio, creando un modello di turismo integrato con l'ambiente e le comunità locali. I cammini calabresi possono diventare un punto di riferimento per tutto il Mezzogiorno, ma occorre un impegno costante per far sì che queste prospettive diventino realtà».

«Dal 2023 la Regione Calabria ha disciplinato i cammini, grazie a una classe dirigente lungimirante», ha dichiarato, evidenziando come l'approvazione del disegno di legge sui cammini sia solo un punto di partenza per promuovere il territorio. «Siamo convinti che con la religione si possa fare turismo, economia, impresa, creando

nuovi posti di lavoro. Ma per farlo, è essenziale valorizzare quello che abbiamo», ha aggiunto. «Dobbiamo smetterla di piangerci addosso. Non siamo secondi a nessuno. Il problema è che non valorizziamo ciò che abbiamo». Dopo aver sottolineato l'importanza del disegno di legge sui cammini approvato in Parlamento nel 2024, Rapani ha descritto le azioni concrete che la politica ha intrapreso per incentivare lo sviluppo di questo settore. «Dopo aver approvato il DDL, abbiamo lanciato un bando ministeriale proprio per incentivare i cammini e dare la possibilità a chi vuole fare impresa di partecipare e attingere ai fondi. E con grande soddisfazione sono stati approvati tanti progetti che avranno un impatto diretto sull'economia locale. Il che significa movimentare l'economia, creare indotto, dare la possibilità di fare impresa, dare la possibilità di creare posti di lavoro. Il senatore Rapani ha evidenziato come il turismo religioso, spesso sottovalutato, possa rappresentare una risorsa fondamentale per la Calabria. Con esempi concreti, ha mostrato come i pellegrinaggi, oltre a essere esperienze spirituali, generino importanti flussi turistici.

«Basti pensare ai pellegrinaggi a Padre Pio o a Natuzza a Paravati:

segue dalla pagina precedente

• Rapani

dimostrano che la religione può essere un potente motore turistico», ha affermato Rapani. Durante il suo intervento, il senatore ha sfatato il preconcetto che il turismo calabrese si limiti esclusivamente a quello balneare, sottolineando la varietà e le potenzialità ancora inesprese del territorio.

«Il turismo non è solo mare - ha ricordato -. La Calabria ha ricevuto un dono prezioso dalla natura: una geomorfologia unica e un clima che nessuno può imitare. Abbiamo un territorio che si affaccia su due mari, un unicum che però faticiamo a valorizzare».

Il senatore Rapani ha lanciato un'idea che potrebbe aprire nuove opportunità per la Calabria: un gemellaggio con San Paolo del Brasile. Durante il suo intervento, ha spiegato come questa proposta sia frutto di una collaborazione bipartisan, realizzata insieme a un esponente del centrosinistra, segnalando la volontà di superare le divisioni politiche per il bene comune.

«Abbiamo istituito una commissione bicamerale denominata Amicizia Italia-Brasile - ha detto -. Se questa iniziativa andrà in porto, avrà un impatto significativo non solo sugli scambi culturali, ma anche sullo sviluppo turistico, pun-

tando in particolare sul turismo delle radici», ha spiegato.

Il cosiddetto "turismo delle radici", sempre più popolare tra gli emigrati di seconda e terza generazione, vede molte persone desiderose di riscoprire le terre d'origine dei loro antenati. Rapani ha illustrato come il gemellaggio potrebbe rafforzare questo fenomeno: «Immaginate cosa significherebbe se riuscissimo a realizzare questo progetto. Calabresi che vanno in Brasile per conoscere la comunità calabrese, brasiliani che tornano in Calabria per visitare i luoghi dei loro genitori, riscoprendo valori che hanno dovuto lasciare. Questo è il turismo delle radici». ●

OGGI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO REGIONALE

Si riunisce questo pomeriggio, alle 14, il Consiglio regionale della Calabria. Cinque i punti all'ordine del giorno: Proposta di Provvedimento Amministrativo n.181/12[^] di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza recante: " Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Consiglio regionale della Calabria per l'esercizio 2023 - Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 " - Relatore: S. Cirillo; Proposta di Provvedimento Amministrativo n.184/12[^] di iniziativa della Giunta regionale recante: "Fondazione Istituto regionale per la comunità greca di Calabria. Provvedimenti " - Relatore: P. Straface.

E, ancora, Proposta provvedimento Amministrativo n.185/12[^] di iniziativa d'Ufficio recante: " Co.Re.Com Calabria - Programma di attività e relativo fabbisogno finanziario per l'anno 2025, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2 " - Relatore: S. Cirillo; Proposta di Provvedimento Amministrativo n. 187/12[^] di iniziativa d'Ufficio recante: " Nomina di tre dirigenti appartenenti al ruolo della Giunta e/o del Consiglio regionale, di cui uno con funzioni di coordinamento, nell'organismo di coordinamento e verifica a favore degli invalidi - legge regionale 19 ottobre 2001, n. 20".

L'ultimo punto riguarda le interrogazioni a risposta immediata. Nello specifico, interrogazione di Mammoliti (PD) sulla situazione della Abramo Customer Care, sulla nuova conferenza dei servizi indetta dal ministero dell'Ambiente e della Sovranità Energetica per la Bonifica del Sin di Crotona-Cassano-Cerchiara.

Bruni (PD) sullo stato del mare lungo la costa tirrenica di Lamezia Terme, Pizzo Calabro, Falerna e Nocera Terinese.

Mammoliti (PD) e Lo Schiavo (Misto) In merito alla situazione del Centro Sistema Bibliotecario Vibonese e, infine, Mammoliti sulla guida dell'Asp di Vibo Valentia, se affidarla a un direttore generale o a un commissario che se ne occupi a tempo pieno; sull'epidemia di "febbre catarrale" degli ovini, nota anche come Lingua blu; al ritardo nel soccorso sanitario prestato lo scorso 21 settembre a Taverna, in località Villaggio Mancuso.

Per le interrogazioni a risposta scritta, sempre Mammoliti (PD) chiederà in merito alle opere di ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e i lavori di manutenzione straordinaria funzionali al miglioramento della distribuzione idrica e alla riduzione delle perdite nella Regione Calabria nei comuni della Calabria; mentre il consigliere Alecci (PD) chiederà della Rete per il monitoraggio ambientale dei corpi idrici della Regione Calabria e delle misure attuative e risorse finanziarie previste per l'attuazione dei Contratti di Fiume, di Costa e di Lago nella Regione Calabria e il Poliambulatorio di Gallico. Tra le altre interrogazioni che saranno presentate - sempre a risposta scritta - Tavernise (M5S) chiederà dell'emergenza occupazionale dei lavoratori dell'Abramo Customer Care; Bruni (PD) sull'inquinamento atmosferico, Graziano (Udc) sul riconoscimento dei titoli come punteggio da inserire nella Graduatoria Provinciale per le Sostituzioni (GPS). ●



A REGGIO TUTTO PRONTO PER LA TERZA EDIZIONE DI BERGARÈ



Prende il via domani, a Reggio, la terza edizione di Bergarè, l'evento di animazione territoriale per la promozione e valorizzazione del Bergamotto, che la Camera di commercio di Reggio Calabria organizza dal 2022 e che animerà il Castello Aragonese fino a domenica 6 ottobre.

Questa terza edizione si snoda sul filone dei "Racconti di Bergamotto", proseguendo nel percorso di conoscenza e divulgazione sulle straordinarie proprietà benefiche e sui molteplici utilizzi del "principe degli agrumi" intrapreso nelle precedenti edizioni; ma con un'attenzione particolare al Bergamotto di Reggio Calabria come volano di sviluppo territoriale e turistico e di innovazione. Due le iniziative che saranno dedicate a questo tema: l'Hackathon Berga-Thon che si svolgerà presso la sede della Camera di commercio nella giornata di venerdì 4 ottobre e il workshop "Bergamotto di Reggio Calabria: tra identità locale e attrattività turistica", in programma nella mattinata di domenica 6 ottobre.

Tre talk di confronto e di approfondimento sul Bergamotto di Reggio Calabria, tra potenzialità attuali e prospettive future, andranno in scena nella terrazza che domina l'ingresso del Castello Aragonese e che sabato 5 ottobre ospiterà l'anteprima nazionale dello spettacolo teatrale "Il giro d'Italia in 80 dolci", raccontando ed esaltando con una narrazione originale, i dolci al bergamotto del territorio reggino.

Gli spazi interni del Castello ospiteranno "Bergamotto in mostra", un allestimento dedicato al bergamotto e alla sua lavorazione, e varie iniziative di promozione dell'utilizzo del bergamotto nella pasticceria e nella cucina: "Bergarè in tavola", con due eventi di degustazione su prenotazione a cura degli chef Antonio Battaglia, Marco Bonanno e Martino Latella, Filippo Cogliandro, Felice Cuzzola, Annunziato Foti, Daniele Lopez, Marco Maltese, Daniele Strangio, che si svolgeranno nelle serate di domani, giovedì 3 e venerdì 4 ottobre.

Sarà, inoltre, allestito un corner

per la degustazione dei vini reggini, a cura del Consorzio Terre di Reggio Calabria e del Consorzio di tutela e valorizzazione delle viti e del vino doc di Bivongi. In programma, anche, "La pasticceria incontra il Bergamotto", in programma sabato 5 ottobre, dove sei pasticcerie reggine in collaborazione con le associazioni CNA, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti proporranno assaggi di preparazioni dolciarie a base di bergamotto.

Negli spazi esterni al Castello andrà invece in scena il Villaggio di Bergarè, con stand espositivi dove le imprese reggine della filiera potranno promuovere i propri prodotti a base di bergamotto. Novità di questa terza edizione è il villaggio dedicato allo street food, con stand dove sarà possibile degustare preparazioni e bevande a base di bergamotto, compresi birra e cocktail.

Non mancheranno intrattenimento musicale e esibizioni dal vivo, che animeranno il Villaggio di Bergarè per le quattro giornate dell'evento. ●

IL PROGRAMMA DI BERGARÈ

DOMANI 3 OTTOBRE

16:30

**Cerimonia di apertura
 evento Bergarè**

16:30-22:00

Bergamotto in Mostra

allestimento a cura della SSEA in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti

16:30-24:00

Il Villaggio di Bergarè

mostra mercato a cura delle Associazioni Coldiretti, CNA, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Copagri

16:30-24:00

Bergarè street food

a cura delle Associazioni CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti

18:00-22:00

Bergarè in tavola

momenti di degustazione a cura degli chef di ristoranti reggini. (Evento su prenotazione su ticketitalia.com)

19:00-20:00

Bergarè - il Talk

Racconti di bergamotto: la parola ai media.



VENERDÌ 4 OTTOBRE

10:00-13:00 e 16:00-22:00

Bergamotto in Mostra

allestimento a cura della SSEA in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti

10:00-13:00 e 16:00-24:00

Il Villaggio di Bergarè

mostra mercato a cura delle Associazioni Coldiretti, CNA, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Copagri

14:30-17:00

Hackathon "Berga-Thon"

concorso di idee rivolto a startupper, imprenditori, tecnici e creativi (presso la sede della Camera di commercio di Reggio Calabria)

18:00-24:00

Bergarè street food

a cura delle Associazioni CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti

18:00-22:00

Bergarè in tavola

momenti di degustazione a cura degli chef di ristoranti reggini. (Evento su prenotazione su ticketitalia.com)

19:00-20:00

Bergarè - il Talk

Racconti di bergamotto: la parola agli innovatori.



SABATO 5 OTTOBRE

10:00-13:00 e 16:00-22:00

Bergamotto in Mostra

allestimento a cura della SSEA in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti

10:00-13:00 e 16:00-24:00

Il Villaggio di Bergarè

mostra mercato a cura delle Associazioni Coldiretti, CNA, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Copagri

17:00-20:00

Il Bergamotto in pasticceria

momenti di degustazione a cura delle Associazioni CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti. (Evento su prenotazione su ticketitalia.com)

18:00-24:00

Bergarè street food

a cura delle Associazioni CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti

20:00

Il giro d'Italia in 80 dolci

Anteprima nazionale

Il primo spettacolo teatrale sulla pasticceria italiana, ideato e realizzato da Tiziana Di Masi

IL SOCIOLOGO CALABRESE FRANCO CACCIA NEL DIRETTIVO DELLA SOCIETÀ ITALIANA SOCIOLOGIA DELLA SALUTE

Prestigioso incarico per il sociologo calabrese Franco Caccia, eletto nel direttivo dell'Associazione professionale Siss - Società italiana Sociologia della Salute per il prossimo triennio

L'elezione di Caccia, responsabile dell'UO servizi sociali dell'Asp di Catanzaro, autore di diversi testi e pubblicazioni scientifiche sui temi del welfare di comunità ed approcci innovativi per la salute dei cittadini, giornalista pubblicista, è avvenuta nel corso

del convegno nazionale sul tema La salute tra sfide globali e risposte locali, promosso dall'Associazione e svoltosi nei giorni scorsi all'Università degli studi di Siena.

Assieme a Caccia, eletti nel direttivo i docenti universitari Roberto Lusardi (università Bergamo), Paolo Guzzo e Luca Benvenega (Università Bari), mentre per la componente dei sociologi professionali sono stati eletti anche Rocco di Santo (Presidi educativi srl di Policoro), Paolo Ugolini (già dirigente sociologo Ausl di Cesena), Simona Olivadoti (Agenzia Regionale Salute della Toscana). (rrm)

L'incontro ha rappresentato il luogo ideale in cui le due componenti dell'associazione, docenti universitari e sociologi di professione, impegnati a diverso titolo nella sanità e nel sociale, si sono confrontati su temi di stringente attualità quali: le possibili ricadute dell'autonomia differenziata nel campo delle politiche per la salute, prossimità e riorganizzazione dei servizi territoriali

per la salute secondo le indicazioni ed i finanziamenti del Pnrr, modelli organizzativi per la Casa della Comunità, esperienze di partecipazione attiva delle comunità locali nell'innovazione dei servizi per la



salute. Le diverse presentazioni sono state oggetto di approfondimenti e confronti interregionali ricchi di spunti e di prospettive future. Nella tavola rotonda sul tema "Sfide e criticità nell'organizzazione dei servizi socio-sanitari", coordinata dal sociologo catanzarese Franco Caccia, sono stati analizzate le più avanzate esperienze, nazionali ed estere, in campo di integrazione sociale e sanitaria e sono state approfondite le necessarie e possibili future scelte, alcune delle quali demandate alle realtà locali (regioni, comuni ed aziende sanitarie), per dare corso alle direttive previste dal Pnrr nel campo della salute. Durante il confronto a cui, tra gli altri, hanno partecipato il presidente della Siss, Rocco di Santo ed il sociologo, già dirigente del ministero della salute, Saverio Proia, è stato evidenziato il ruolo strategico dei sociologi all'interno delle organizzazioni impegnate nel campo della salute dei cittadini: regioni, comuni, aziende sanitarie, università ed enti non pro-

fit. Una figura probabilmente non ancora ben conosciuta in quanto il percorso di studi universitari è centrato sullo sviluppo di competenze ed abilità di particolare utilità per il buon funzionamento delle moderne organizzazioni.

Con dati ed esperienze concrete realizzate sul campo e presentate nell'importante assise, si ha avuto modo di attestare la forte identità professionale dei sociologi costruita su un bagaglio di competenze centrate sulle seguenti aree: formazione e gestione risorse umane, comunicazione interna ed esterna, innovazione organizzativa, ricerca socio-sanitaria su bisogni e risorse di comunità, progettazione territoriale. Nonostante il variegato repertorio di conoscenze, competenze e strumenti professionali, la figura del sociologo, è stato evidenziato durante i diversi interventi del convegno, al momento non risulta purtroppo adeguatamente valorizzata. La conferma di tale affermazione è rintracciabile nelle diminuite opportunità di inserimento lavorativo della figura dei sociologi registrate negli ultimi anni.

«Appare paradossale - ha puntualizzato il sociologo Franco Caccia durante il suo intervento - come proprio nel momento storico in cui, specie dopo quanto vissuto durante il covid, si è compresa l'urgenza di adottare approcci e scelte organizzative, in campo sociale e sanitario, centrate sulla valorizzazione della progettazione interistituzionale per una salute di comunità, la figura dotata delle competenze necessarie sia stata ignorata».

I numerosi partecipanti all'importante convegno hanno preso atto

segue dalla pagina precedente • Sociologi e autonomia

della necessità di intraprendere una rinnovata azione di promozione e valorizzazione della figura del sociologo presso le principali realtà ed istituzioni interessate. Un passaggio, da tutti ritenuto oramai indispensabile, è stato individuato nell'approvazione della legge di riconoscimento dell'ordine profes-

sionale dei sociologi, strumento già ottenuto da altre figure operanti nel campo delle politiche sociali e sanitarie. Sull'argomento sono state fornite informazioni incoraggianti in quanto il cammino è avviato. Sono stati infatti già depositati alla Camera dei deputati due testi di legge presentati dagli onorevoli Luciano Ciocchetti (vice presidente commissione affari sociali della camera ade-

rente al partito di Fratelli d'Italia) e dall'on.le Ilenia Malavasi (componente della medesima commissione e aderente al partito di democratico). La discussione sui testi di legge, secondo le informazioni acquisite dagli stessi onorevoli proponenti, a cui è andato il vivo appezzamento da parte dei convegnisti, sarà calendarizzata a breve. ●

IL DOCUFILM "CUTRO CALABRIA ITALIA" DI MIMMO CALOPRESTI SU RAI3

Domani pomeriggio, alle 16.25, su Rai3, andrà in onda "Cutro Calabria Italia", il film documentario diretto da Mimmo Calopresti e finanziato dalla Fondazione Calabria Film Commission e prodotto da Silvia Innocenzi e Giovanni Saulini per Alfa Multimedia.

Il documentario è stato inserito nel palinsesto Rai in occasione della Giornata della Memoria e dell'Accoglienza, istituita per ricordare e commemorare le vittime del naufragio del 3 ottobre 2013 a

Lampedusa e di altre stragi in mare, e contemporaneamente su RaiPlay, dove rimarrà visibile per due settimane. Si tratta di un progetto nato dalla volontà della Calabria Film Commission di evidenziare e storicizzare la grande mobilitazione della gente di Calabria e delle istituzioni regionali calabresi a fronte della tragedia. Accoglienza fattiva, fatta di gesti concreti a sostegno delle persone coinvolte nel naufragio e delle loro famiglie.

Nella notte tra il 25 e il 26 febbraio 2023, il caicco Summer Love, partito da Izmir, in Turchia, con oltre 180 persone a bordo, si schiantò contro una secca tra le alte onde della tempesta e naufragò davanti alla spiaggia di Steccato di Cutro: persero la vita 94 migranti, tra cui 34 minori. Imprecisato fu il numero dei dispersi.

Il regista Mimmo Calopresti ha voluto trovare un senso a quel che è successo, facendo la sola cosa da fare: raccontare. Per Mimmo Calopresti «c'è solo un modo di gestire il fenomeno migratorio ed è attraverso l'umanità. C'è qualcosa che è più potente delle leggi e della politica ed è il rapporto fra le persone. Per questo ho ritenuto importante documentare le conseguenze del naufragio, gli approdi e l'accoglienza della popolazione locale». Mimmo Calopresti, col suo documentario, intende sia raccontare una visione dei fatti – le azioni positive della popolazione di Cutro, della Calabria e delle istituzioni regionali – sia segnare un legame con episodi della Storia del cinema italiano, quelli delle ambientazioni pasoliniane nelle terre di Calabria: anche a Cutro Pasolini girò, nel

1964, il Vangelo Secondo Matteo. Così il regista Mimmo Calopresti consegna il film al pubblico: «ricordare e mai dimenticare – ha detto Calopresti – solo così riusciamo a dare un senso a una tragedia come quella avvenuta a Cutro. Ricordare chi non c'è più, raccontare le storie di chi era su quel barcone che si è sbriciolato sulla spiaggia di Steccato di Cutro. Raccontare tutta quella gente che si è data da fare per dare una mano ai superstiti, che si è mobilitata per giorni per ricostruire e recuperare i brandelli di vita che arrivavano dal quel mare che ha ululato per giorni e notti. Trovare un senso a quel che è successo facendo la sola cosa che so fare: raccontare». ●

